

ca, come di necessità si conclude dal vedersi il suo disco perfettamente circolare, e dalla maniera del ritenere il lume del Sole, dal quale, se la superficie sua fusse piana, verrebbe tutta nell'istesso tempo vestita, e parimente poi tutta, pur in un istesso momento spogliata di luce, e non prima le parti, che riguardano verso il Sole, e successivamente le seguenti, si che giunta all'opposizione, e non prima resta tutto l'apparente disco illustrato; di che all'incontro accaderebbe tutto l'opposito, quando la sua visibil superficie fusse concava; cioè la illuminazione comincierebbe dalle parti auverse al Sole. Secondariamente ella è come la Terra, per se stessa oscura, & opaca, per la quale opacità è atta a ricevere, & a ripercuotere il lume del Sole; il che, quando ella non fusse tale, far non potrebbe. Terzo io tēgo la sua materia densissima, e solidissima non meno della Terra, di che mi è argomento assai chiaro l'esser la sua superficie per la maggior parte ineguale, per le molte eminenze, e cavità, che vi si scorgono mercè del Telescopio, delle quali eminenze ve ne son molte in tutto, e per tutto simili alle nostre più aspre, e scoscese montagne, e vi se ne scorgono alcune tirate, e continuazioni lunghe di centinaia di miglia; altre sono in gruppi più raccolti; e sonui ancora molti scogli staccati, e solitari, ripidi assai, e dirupati; ma quello, di che vi è maggior frequenza, sono alcuni argini (userò questo nome, per non me ne souvenir'altro, che più gli rappresenti) assai rileuati, li quali racchiudono, e circondano pianure di diuerse grandezze, e formano varie figure, ma la maggior parte circolari, molte delle quali hanno nel mezo un monte rileuato assai, & alcune poche son ripiene di materia alquanto oscura, cioè simile a quella delle gran macchie, che si veggon con l'occhio libero; e queste sono delle maggiori piazze; il numero poi delle minori, e minori è grandissimo, e pur quasi tutte circolari.

Quarto, si come la superficie del nostro globo è distinta in due massime parti, cioè nella terrestre, e nell'acquatica, così nel disco lunare veggiamo una distinzione magna di alcuni grandi campi più risplendenti, e di altri meno; all'aspetto de i quali credo, che sarebbe quello della Terra assai simigliante a chi dalla Luna, o da altra simile lontananza la potesse vedere illustrata dal Sole, & apparirebbe la superficie del Mare più oscura, e più chiara quella della Terra. Quinto, si come noi dalla Terra veggiamo la Luna or tutta luminosa, or meza,

Prima conformità tra la Luna e la Terra: che è quella della figura: il che si proua dal modo dell'essere illuminata dal Sole.

Seconda Conformità è l'esser la Luna tenebrosa come la Terra.

Terza. La materia della Luna densa come la Terra, e montuosa,

Quarta. Luna distinta in due parti differenti per chiarezza, e oscurità, come il Globo terrest. nel mare, e nella superficie terrena.